ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione regionale Umbria

Allegato 7

D.V.R.I.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(Art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.s.m.i.)

Servizio di vigilanza presso le strutture INPS della regione UMBRIA
Allegato n°7

INDICE

1. PREMESSA

1.1. Definizioni

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1. Individuazione dei rischi

3. IL PROCESSO VALUTATIVO

3.1. Individuazione dei fattori di rischio

3.2. Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

3.3. Procedura operativa

4. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1. Dati generali della stazione appaltante

4.2. Dati identificativi Impresa Appaltatrice

4.2.1. Attività in appalto

4.2.2. Descrizione delle attività svolte

4.2.3. Macchine/Attrezzature

4.3. Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'appaltatore)

4.4. Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

4.5. Zone interessate da possibili interferenze

4.5.1. Pericoli originati dall'appaltatore

4.5.2. Rischi residui originati dall'appaltatore

5. CONCLUSIONI

5.1. Misure adottate

5.2. Costi della sicurezza

5.2.1. Pericoli originati dall'appaltatore

5.2.2 Rischi residui originati dall'appaltatore

5.3. Conclusioni

6. INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

1 - PREMESSA

Il D.lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori alla Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

   a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

   La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

   - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

   - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

   b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi precedente, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

   a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

   b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un "Documento di Valutazione dei Rischi" che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento diventerà il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" quando sarà sottoscritto dall'aggiudicatario ed allegato al contratto di appalto o di opera.

E' necessario quindi che la stazione appaltate con riferimento all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 proceda alla redazione del DVRI ed effettui la stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il presente DVRI si attiene inoltre a quanto previsto nelle Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Ai fini del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio.

Appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori si coordinano.

Il presente DVRI risponde alle finalità di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. E' messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta economica e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 50/2016.

Il presente DVRI non riguarda le misure da adottare per eliminare i rischi propri delle singole imprese appaltatrici relativi alla sicurezza, ma unicamente quelli relativi alle interferenze.

Solo nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o fornitura, si verifichino quelle condizioni di cui alla Circolare del Min. Lavoro n. 24/07 (*Modificazioni al D.lgs. n.626/1994 in materia di appalti*), la stazione appaltante procede coordinandosi con l'aggiudicatario all'aggiornamento del DUVRI.

1.1 - Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio;

Appalti pubblici di servizi: i contratti tra uno o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera *ll)* (art. 3 punto *ss)* del D.lgs. 50/2016);

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008;

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro;

DVRI: Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti, allegato dei documenti di gara, che indica le misure per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008

VERBALE DELLA RIUNIONE PRELIMINARE/periodica di sopralluogo, valutazione e cooperazione (ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. b, e comma 2, D.lgs. 81/08);

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008, coerentemente con le risultanze del VERBALE DELLA RIUNIONE PRELIMINARE;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera *a),* gli enti aggiudicatori di cui alla lettera *e),* ei soggetti aggiudicatori di cui alla lettera *f)*, e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera *g)* (art. 3 punto *o)* del D.lgs. 50/2016);

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

2 - I FATTORI DI RISCHIO

2.1 - Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica):
   - Strutture;
   - Macchine;
   - Impianti Elettrici;
   - Sostanze pericolose;
   - Incendio;
B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale):
   - Agenti Chimici;
   - Agenti Fisici;
   - Agenti Biologici;
C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale:
   - Organizzazione del lavoro;
   - Fattori psicologici;
   - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine);
   - Condizioni di lavoro difficili;

3 - IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione.

Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

3.1 - Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni. Vengono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

- immessi nel luogo di lavoro del committente dal lavoro dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore.

Tali situazioni sono, nello specifico, riconducibili al servizio di Vigilanza armata, in quanto parzialmente compresenti con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate a soggetti terzi. Particolare attenzione sarà da prestare alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire in presenza del personale della Vigilanza e per le quali può essere previsto un orario di lavoro diverso da quello d'ufficio.

A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario d'ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato e domenica e festivi.

Se necessario l'Appaltante metterà in atto misure ulteriori per evitare che l'attività svolta al proprio interno venga ad interferire con il servizio di Vigilanza.

Ai fini sopra esposti e per coprire ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a possibili nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi da interferenza, si reputano necessari momenti formativi e riunioni di coordinamento.

In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischi da interferenze sono riconducibili a:

- sovrapposizione con il normale lavoro d'ufficio: nessun rischio da interferenza;
- sovrapposizione con il lavoro di addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- sovrapposizione con attività tecnica di laboratorio: elettrocuzione, contatto con sostanze chimiche, inciampo per materiale lasciato incustodito;
- presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dall'impresa di Vigilanza, quest'ultima verrà edotta circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuta al rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra, in ottemperanza a quanto prescritto dal Capitolato, l'impresa di Vigilanza sarà tenuta a segnalare al Responsabile del Servizio o suo delegato, tutti i fatti o eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio di vigilanza e che possono costituire rischi da interferenze.

3.3 PROCEDURA OPERATIVA

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stata condotta una verifica delle sedi interessate dall'appalto;

- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

4 - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 - Dati generali della Stazione Appaltante

Ente	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione Regionale Umbria
Sede	Via Mario Angeloni, 90 – 06125 PERUGIA
Datore di lavoro	I DATORI DI LAVORO PRESSO LE STRUTTURE INPS
R.S.P.P.	GLI RSPP PRESSO LE STRUTTURE INPS
Sede oggetto dei lavori	Vedi Disciplinare Gara - ALL. 8 Elenco Sedi UMBRIA
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Silvia Marchetti
Referente della S.A.	Sig. Francesco Silvioli

4.2 - Dati identificativi Impresa Appaltatrice

Ragione sociale	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero iscrizione CCIAA	
Sede legale	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Preposto in loco:	

4.2.1 - Attività in appalto

Oggetto dell'appalto: Servizio di vigilanza presso le strutture INPS nella regione UMBRIA.

Area interessata dal servizio: Locali delle strutture INPS nella Regione Umbria (ALL.8 – Elenco Sedi);
Durata: 36 mesi.

4.2.2 - Descrizione delle attività svolte

Il servizio in oggetto, regolato da specifico Capitolato Tecnico), riguarda la vigilanza presso le Sedi INPS della Regione Veneto per un periodo di 36 (trentasei) mesi, da effettuarsi con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico.
L'importo posto a base d'asta per l'affidamento del servizio in discorso ammonta ad € 409.836,07 annue oltre l'I.V.A. (€ 1.229.508,20 per l'intero triennio).
Il servizio comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

A. Vigilanza fissa;
B. Vigilanza saltuaria in zona;
C. Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza;
D. Intervento su allarme.

Per quanto non contemplato si fa riferimento al Capitolato tecnico.
Il servizio potrà essere effettuato da tutti i soggetti previsti dall'art. 45 del D.lgs. 50/2016, iscritti al Registro delle Imprese per le attività oggetto del servizio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 4 agosto 2006 e dalle relative disposizioni di settore, ovvero, ai sensi dell'art. 82 e dell'art.83 del D.lgs. 50/2016 dai soggetti in possesso di apposita licenza di Istituto di vigilanza, di cui al Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza 18 Giugno 1931, n. 773, al R.D. 6 Maggio 1940, n. 635 così come modificato dal D.P.R. 4 agosto 2008, n. 153 e dal D.M. 269 del 2010, rilasciata dalle autorità competenti nelle classi funzionali A (attività di vigilanza) e B (gestione allarmi), livello dimensionale almeno pari a 1, idonea all'esercizio delle attività nell'ambito di tutte le province della Regione Umbria.
Le valutazioni dell'attività lavorativa della Ditta Appaltatrice rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta ed in esse è ricompreso anche l'utilizzo dell'arma da fuoco.
Il presente D.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativamente all'attività di sorveglianza.

4.2.3 - Macchine/attrezzature impiegate

Si ritiene che per lo svolgimento dell'attività in oggetto non vengano utilizzate macchine/attrezzature specifiche.

4.3 Pericoli riferibili all'area di lavoro (non oggetto delle attività proprie dell'appaltatore)

- Pavimentazione scivolosa;
- Dislivelli con pericolo di caduta;

4.4 - Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

- Scivolamento, inciampo, caduta in piano;
- Caduta verso il basso;
- Contatto con elementi pericolosi;
- Contatto con elementi in tensione elettrica;
- Patologie infettive;
- Incendio;
- Attentato minatorio – terroristico;

4.5 - Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- Ingresso principale della struttura;
- Cortile e spazi comuni esterni;
- Corridoi e spazi comuni interni in genere (scale, ascensori, servizi igienici, ecc…).

4.5.1 - Pericoli originati dall'appaltatore

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:

- Impedimento lungo i percorsi di transito;
- Caduta di oggetti/materiali in terra;
- Contatto con persone in movimento;
- Uso arma da fuoco.

4.5.2 - Rischi residui originati dall'appaltatore

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

- Situazioni imprevedibili derivanti da reazioni comportamentali (aggressioni, colluttazioni, ecc…);
- Uso improprio dell'arma da fuoco.

5 - CONCLUSIONI

5.1 - Misure adottate

In relazione alle indagini condotte i rischi interferenziali sono riferibili alla co-presenza di personale appartenente alla Ditta Appaltatrice e quello operante presso le strutture dell''INPS nella regione UMBRIA esclusivamente nelle zone e negli spazi comuni in quanto il servizio in appalto si prefigge come scopo primario la sorveglianza delle zone comuni (ingresso, corridoi, ecc…) all'interno di ogni struttura.

Per i rilevati rischi interferenti nelle zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ecc…) saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta Appaltatrice e dal personale dell'INPS.

A detto incontro, che verrà ripetuto con cadenza semestrale ed ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali delle strutture oggetto d'appalto, parteciperanno per la Ditta Appaltatrice le maestranze che presteranno effettivo servizio nella struttura e per l'INPS il Referente della S.A. e gli R.S.P.P. delle strutture della regione Umbria.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico report, contenente:

- l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dalla Ditta Appaltatrice che dall'INPS nell'ambito delle strutture oggetto del presente documento;
- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale;

Si prescrive altresì che agli incontri di coordinamento succitati siano presenti (con cadenza annuale) i referenti delle ditte manutentrici degli impianti a servizio delle strutture, e ciò al fine di garantire l'adeguata informazione/formazione al personale dell'appaltatore riguardo alle operazioni da attuare per tacitare gli allarmi.

Nell'incontro di coordinamento in discorso verranno specificate individuate in modo dettagliato:

- le portinerie e le zone di sorveglianza;
- le zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ascensori, ecc…), in cui si troveranno ad operare le guardie giurate;
- i servizi igienici ed accessori utilizzabili;
- le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;
- la collocazione e il funzionamento delle centraline di allarme;
- altre indicazioni relative all'attività giudiziaria;

Nella circostanza i RSPP delle Sedi dell'INPS, così come disposto dall'art. 26 c. 1 lett. b), forniranno alla Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il personale della Ditta Appaltatrice e dell'INPS verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

I preposti della Ditta Appaltatrice e dell'INPS provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

a) Misure a carico del committente

- designazione di un Referente della S.A. operativo da individuarsi come coordinatore;
- informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti (anche fuori dal regolare orario di lavoro);

- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- comunicazione all'appaltatore del piano di emergenza comprensivo dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.

b) Misure a carico dell'Appaltatore

- presa visione dei luoghi di lavoro nei quali espleterà l'incarico, prima dell'inizio del servizio;
- consegna del proprio documento di valutazione dei rischi;
- comunicazione di un Referente operativo della ditta che effettuerà il servizio;
- informazione e formazione del personale in merito alle procedure di sicurezza interne per le sedi presso le quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

5.2 - Costi della sicurezza

I costi per la sicurezza sono relativi alle misure di sicurezza che la ditta appaltatrice sostiene per il conseguimento della sicurezza dei propri operatori per attività interferenziali.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta. In sede preventiva è stata effettuata una stima dei costi della sicurezza per rischi interferenziali.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'oneri una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

5.2.1 - COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto per il periodo di tre anni, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

TIPOLOGIA	MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO
MISURE DI COORDINAMENTO	*SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE CON LA DITTA AGGIUDICATARIA*	*12*	*100.00*	*1.200,00*
	RIUNIONE DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE (almeno una ogni anno per ciascuna sede in presenza del Referente della Stazione Appaltante e del Referente dell'Aggiudicatario)	*34*	*100.00*	*3.400,00*
	PROCEDURE DI SICUREZZA (connesse alla gestione delle emergenze, al controllo delle situazioni di rischio compreso l'evacuazione degli uffici)	*12*	*150.00*	*1.800,00*

MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA	*COMPILAZIONE E TENUTA REGISTRO MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE ATTREZZATURE FORNITE IN DOTAZIONE PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO.*	*12*	*50,00*	*600,00*
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE				***7.000,00***

L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, **non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a *Euro 7.000,00 (euro settemila/00)*;** la corresponsione degli importi sarà subordinata alla verifica degli effettivi adempimenti previsti nel presente DVRI; non saranno pertanto corrisposti importi per prestazioni non effettuate per qualsiasi motivo, comprese cause di forza maggiore o dovute all'Inps.

5.2.2 - COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

6 - INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

Aggiudicata la gara, il Committente-Datore di Lavoro redige il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** ai fini dell'affidamento del contratto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i sub - appaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nel Convitto, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2 e 3 del D.lgs. n°81/2008.

Al riguardo il Datore di Lavoro della Stazione Appaltante dovrà:

a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso le strutture oggetto dell'appalto, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovrà essere recepito nel DUVRI. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da allegare al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di

poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.lgs. n°81/2008.

Perugia,

Per L'INPS:
Direzione Regionale Umbria
Il Direttore
Gabriele Mastragostino

Per presa visione del documento e
accettazione del medesimo
(FIRMA DELL'APPALTATORE)